

Incontro della delegazione Fials con la Sindaca di Viterbo



VITERBO- Riceviamo e pubblichiamo: “Nella mattinata di ieri dopo la manifestazione di protesta dei cittadini e dei lavoratori della sanità pubblica e privata della Fials, svoltasi nel piazzale antistante la Cittadella della Salute di Viterbo, una delegazione composta dal sottoscritto, dal Segretario Confederale della Fials – Confsal Giancarlo Catani, da rappresentanti territoriali della Fials e degli Istituti sanitari privati di Villa Immacolata e Villa Rosa, ha incontrato la Sindaca di Viterbo.

Durante l’incontro la Fials, ha potuto esternare alcune preoccupazioni, cosa che non è stato possibile fare con la direzione della ASL di Viterbo, che si possono così riassumere:

– Il mancato adeguamento economico delle prestazioni aggiuntive così come già avvenuto in alcune ASL del Lazio e del territorio italiano, per gli operatori sanitari del comparto, potrebbe nella ASL Viterbo, causare da oggi stesso, un sensibile incremento delle liste di attesa già inaccettabili, per interventi chirurgici, esami strumentali ed

assistenza a domicilio;

– Il mancato pagamento agli operatori sanitari del pronto soccorso, della indennità voluta dal Parlamento Italiano specificatamente per il “sovrappollamento del pronto soccorso” che doveva essere liquidata da oltre 1 anno dalla Regione Lazio, ha determinato sconcerto e demotivazione, da parte degli interessati e rappresenta una evidente scarsa considerazione da parte delle autorità sanitarie, per chi è stato sempre in prima linea.

– Il fenomeno della fuoriuscita o meglio della fuga, quasi in contemporanea di decine di infermieri che da decenni avevano un rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso l’Istituto Villa Immacolata, per approdare ad un rapporto di lavoro a tempo determinato di 1 anno presso la ASL Viterbo, ci impone una giusta riflessione e corretti approfondimenti, essendo un evento in contro tendenza nel panorama italiano. Tale fatto, rappresentato alla Sindaca di Viterbo, intendiamo portarlo all’attenzione anche di altri organismi per le giuste valutazioni. Il caso è particolarmente interessante e fa pensare, se si considera inoltre, che nonostante la Direzione di Villa Immacolata con bontà infinita, abbia offerto ben ottomila euro extra stipendio ad ogni infermiere, disposto a rimanere alle dipendenze dell’Istituto, gli stessi hanno senza batter ciglio rifiutato ed hanno preferito andarsene comunque.

– Nell’interesse dei cittadini utenti ricoverati nelle strutture di Villa Rosa e Villa Immacolata, la Fials ha chiesto alla Sindaca, di farsi portavoce nei confronti della ASL Viterbo affinché effettui i dovuti controlli sugli organici, rappresentando le condizioni difficili di lavoro degli operatori, dovute troppo spesso, alla carenza di personale infermieristico e di operatori socio sanitari.

Con attenzione ed interesse la Sindaca di Viterbo, ha espresso disponibilità a rappresentare alla prossima Conferenza dei Sindaci, gli argomenti sopra descritti, facendosi portavoce delle legittime aspettative dei lavoratori interessati e precisando che fornirà alla scrivente organizzazione sindacale puntuali informazioni sugli argomenti segnalati”.

Cordiali saluti.

Il Segretario Regionale, Vittorio Ricci

La sindaca Frontini replica alle accuse



Riceviamo e pubblichiamo.

“Pensavamo di partecipare ad una cena conviviale, e invece l’invito – spostato all’ultimo minuto da un luogo pubblico alla casa privata – nascondeva una volontà premeditata di registrare conversazioni e stravolgerne il senso per seguire un chiaro disegno politico.

Ho preso visione questa mattina del comunicato del Consigliere Bruzziches, che ha reso le proprie dichiarazioni riferendo e virgolettando passaggi di una cena conviviale privata, risalente al 26 settembre scorso, di cui sembrerebbe esserci l’ennesima registrazione non preannunciata. Frasi pronunciate non in una sede pubblica o ufficiale, quindi, bensì durante una cena tra amici nella quale non è prevedibile che i commensali registrino i loro colloqui.

Il semplice fatto che il Consigliere Bruzziches abbia provveduto a registrare il nostro colloquio mi fa ritenere che vi era da parte sua già un preciso intento di poterne farne un uso politico a mio discapito.

Nel comunicato si riportano frasi singolarmente estrapolate e prive di riferimento all'effettivo contesto, ossia una cena, fra pizza e birra, in cui serenamente si affrontavano anche temi locali. Chi, in una cena, in un ambiente (a questo punto, presunto) amicale non si lascia andare a iperboli, battute?

I fatti, a seguito della denuncia del Consigliere, sono peraltro oggetto di indagine, tutt'ora in corso, quindi con i relativi doveri di segretezza da parte delle persone informate. Fermo restando che quanto realmente accaduto sarà chiarito innanzi alla magistratura che è stata investita della questione, fa specie che prima ancora di ricevere una qualsiasi informazione di garanzia, con conseguente diritto e possibilità di difendermi, il Consigliere Bruzziches abbia "improvvisamente" sentito la necessità di divulgare la vicenda. Mi riservo di tornare a parlare della questione quando potrò prendere completa cognizione di tutti gli atti prodotti a supporto della denuncia, che oggi non sono in mio possesso.

Tuttavia, non posso non notare una tempistica peculiare. Stranamente tutto ciò accade a ridosso delle elezioni provinciali, così come il 21 dicembre 2023, a distanza di quasi due mesi dai fatti e nella seduta politica più importante per l'amministrazione, ossia quella di approvazione del bilancio comunale di previsione, alla quale casualmente erano presenti tra il pubblico anche esponenti politici di rilevanza ed estranei al Consiglio, è accaduto che lo stesso Consigliere Bruzziches ha rassegnato le proprie dimissioni dalla maggioranza rappresentando di essere stato vittima di "fatti gravi". Non potendo immaginare che io o mio marito potessimo essere stati gli autori di tali fatti, gli espressi addirittura la mia piena solidarietà e dispiacere.

Tengo a chiarire a tutta la cittadinanza che né mio marito, che non ricopre alcun ruolo amministrativo, né la sottoscritta hanno anche per un solo istante voluto coartare o minare la libera determinazione di chiunque, men che meno quella del

Consigliere Bruzziches.

E' vero, invece, che lo stesso stia strumentalmente utilizzando stralci di un colloquio registrato ad arte e divulgato con precisa puntualità, solo per minare la credibilità della sottoscritta.

E' evidente il disegno politico frutto di una clamorosa dispercezione.

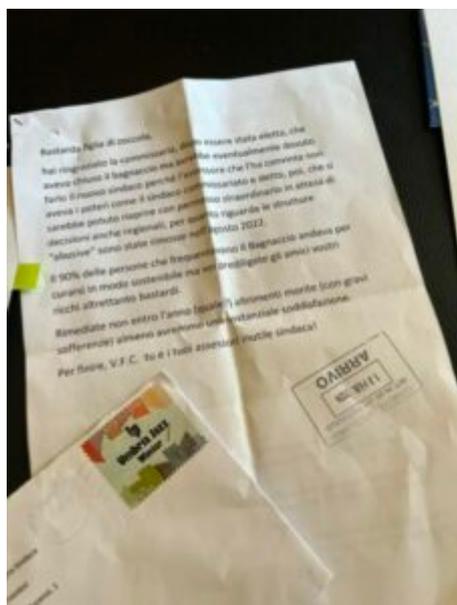
I segnali sempre più frequenti di questi giorni verso la mia persona, rendono più chiaro ciò che è chiaro da tempo, ossia che c'è chi alimenta un particolare "clima" contro l'amministrazione e ora questo "caso" a pochi giorni dal voto per le elezioni provinciali persegue lo stesso fine: tentare di abbattere con ogni mezzo l'amministrazione scelta dai cittadini viterbesi poco più di un anno e mezzo fa. Diamo fastidio per ciò che facciamo nella trasparenza e nella convinzione di fare ogni giorno il nostro meglio per Viterbo e i suoi cittadini. Non saranno querele, più o meno fondate, a minare la mia attività civica, perché ho piena fiducia nella giustizia che non si fa influenzare da notizie riferite alla stampa con sapiente tempistica.

Noi continueremo con il nostro impegno e con la massima fiducia nella giustizia e nell'operato della magistratura alla quale offriamo fin da adesso la nostra disponibilità per ogni chiarimento si ritenesse necessario.

Di certo, non resterò inerme".

Chiara Frontini

Individuato l'autore della lettera minatoria alla sindaca di Viterbo



di REDAZIONE-

VITERBO – Nel rispetto dei diritti della persona indagata e della presunzione di innocenza, per quanto risulta allo stato, salvo ulteriori approfondimenti e in attesa del giudizio, si comunica quanto segue: E' stato identificato da personale della polizia di stato della digos della questura di Viterbo l'ignoto autore della missiva anonima recapitata lo scorso 21 febbraio alla sindaca di Viterbo Chiara Frontini. Si tratta di un 67enne incensurato residente a Viterbo abituale utente dell'area termale del bagnaccio, deluso per la chiusura dell'area stessa. le indagini mirate all'identificazione dell'autore della missiva erano scattate subito dopo l'acquisizione del documento nel quale, oltre ad una serie di epiteti offensivi rivolti alla prima cittadina, compariva un'esortazione all'amministrazione comunale "a rimediare entro l'anno", accompagnata da espressioni di minaccia. La difesa dell'area termale, la cui chiusura a dire dell'ignoto autore aveva impedito al 90% degli utenti di curarsi in modo

sostenibile, ha portato gli investigatori ad orientare le indagini proprio sui frequentatori del sito. attraverso la raccolta di una serie di indizi lasciati sul web, anche mediante la pubblicazione di precedenti comunicati dai contenuti simili, l'attenzione degli inquirenti si concentrava proprio su un frequentatore abituale dell'area la cui posizione veniva segnalata alla procura della repubblica presso il tribunale di Viterbo. Sulla base delle evidenze investigative emerse, la procura emetteva un decreto di perquisizione domiciliare che veniva eseguito dagli operatori della digos presso l'abitazione del soggetto con contestuale sequestro di alcuni supporti informatici di proprietà dell'interessato. L'uomo, messo di fronte all'evidenza dei fatti, ammetteva di essere l'autore della missiva che aveva scritto in un moto d'impeto utilizzando il suo computer presente nell'abitazione. la sua posizione di indagato per il reato di violenza o minaccia ad un corpo politico, amministrativo o giudiziario o ai suoi singoli componenti è stata posta al vaglio dell'a.g.. Viterbo, 29 febbraio 2024.

**La Sindaca di Viterbo si
scusa per affermazioni
improprie durante riunione su
Stadio Rocchi**



di REDAZIONE-

VITERBO- La Sindaca di Viterbo, Chiara Frontini, ha emesso scuse ufficiali dopo aver utilizzato termini e concetti inappropriati durante una riunione di Viterbo 2020 riguardante la vicenda dello Stadio Rocchi. L'incidente è avvenuto il 23 novembre scorso durante una riunione presso le terme Salus.

Frontini ha dichiarato di essere stata emotivamente coinvolta, giustificando le sue affermazioni come uno sfogo personale. Ha espresso il suo dispiacere per il possibile imbarazzo causato ai suoi funzionari e collaboratori, riconoscendo che le sue parole sono state fuori luogo e non in linea con gli atti amministrativi.

Le controversie emerse riguardano la gestione dello Stadio Rocchi e la manifestazione d'interesse per assegnarlo alla Faul Cimini. L'occasione per affrontare la questione è stata fornita da un'interrogazione presentata durante un consiglio comunale. Il consigliere Luigi Gioiosi ha chiesto chiarimenti sulla vicenda e ha sottolineato l'importanza di garantire la legalità di tutte le operazioni e le procedure.

La Sindaca, rispondendo all'interrogazione, ha cercato di spiegare il contesto emotivo che ha portato alle sue dichiarazioni improprie e ha ribadito l'intenzione di garantire la trasparenza e la legalità nelle azioni amministrative.

Della Rocca, metodo: “La signora Sindaco fa bene o sbaglia?”



Lo scorso 26 Giugno 2022 Chiara Frontini diventa la prima donna Sindaco del comune di Viterbo. In democrazia chi vince ha l'onere-onore di governare. Le promesse elettorali e le idee sono alla base delle loro azioni così come deve essere.

Al giro di boa del primo anno è però tempo di tirare le prime somme per la giunta civica.

L'analisi non è sulle idee.

Chi ne avesse di diverse si candidi alle prossime elezioni, le vinca e le attui. Chi è all'opposizione vigili e controlli ma non creda di attuare le proprie promesse elettorali anche perché tutti i consiglieri non in maggioranza sono stati negli ultimi anni alla guida della città ed ad ogni loro critica sarebbe da chiedere: “perché non lo avete fatto voi quando governavate?”



Se la signora sindaco, la giunta e la maggioranza pensano di far bene non c'è nulla da aggiungere. Io un dubbio lo avrei. Capendo che sono al timone della città da solo un anno e che hanno trovato una macchina burocratica ferruginosa e non certo preposta al cambiamento viene anche da chiedere se, dopo aver perso la sensazione di onnipotenza da vittoria elettorale, hanno intuito che così non si va a meta.

Il problema è il metodo: accentrando troppe responsabilità, anche in totale buona fede, si rischia di non seguire tutto.

Cosa fare?

Erba

Fa bene la signora Sindaca a tenere la delega al verde senza avere un responsabile per le azioni da compiere? Io credo che sbagli. Dovrebbe dare la responsabilità ad un imprenditore del verde, con ampi margini di manovra, che riporti solo a lei. La prossima primavera l'erba crescerà. Qualcuno dovrà aver dato il diserbo biologico a febbraio. Serve un responsabile, anche qualcuno di cui sia la colpa nel caso di mancanze. Ad esempio io indicherei Daniele Paiolo

Santa Rosa, Natale e San Pellegrino in fiore sono le feste di Viterbo. Chi le cura?



Santa Rosa.

Fa bene la signora Sindaca a tenere la "delega" a Santa Rosa e rischiare il passo falso dello scorso anno? Serve un responsabile che vada a tutte le riunioni, prenda il nome di tutti i presenti, sia preparato su piani di sicurezza e proroghe. Serve un tecnico che faccia gli interessi della città e che riporti alla signora Sindaco. Nessun interesse di parte deve poter prevalere. Serve uno specialista. Io indicherei Luciano Tomei o Luca Treta.

San Pellegrino in Fiore

Con il maresciallo Rocca ha messo Viterbo sulla Mappa. I turisti vengono a Viterbo da decenni cercandolo. Nessuno ha la delega. Adesso serve una persona che si dedichi. Inviti i grandi Male e Fontana in comune e trovi un accordo sul nome e logo; studi le disponibilità di budget e la storicità. Serve qualcuno che sia in grado di relazionarsi con tutte le associazioni e che sia un esperto di rendicontazione. Una persona affabile ed amata da tutti. Qualcuno che riporta alla signora Sindaco e che agisce per la città in questa che è, dopo Santa Rosa, la festa più viterbese. Secondo me serve il presidente dell'emporio solidale Domenico Arruzzolo per questo compito



Lo stesso per il Natale.

Lo stesso per l'apertura immediata del Caffè Schenardi.

Lo stesso per il PNRR.

Lo stesso per il patrimonio.

Lo stesso per la comunicazione.

Lo stesso per le strade e... purtroppo la lista è lunga.

Ci vuole un cambio di metodo. Quest'anno il bilancio del comune è di 160 milioni. I soldi non sono un problema. Il metodo deve essere di responsabilizzare una fetta importante della città che ancora ha voglia di darsi da fare, una persona alla volta.

Il responsabile agisce in libertà ma riporta all'assessore o sindaco. Crea i meccanismi necessari e segue tutti gli aspetti. Serve un piccolo esercito che riporti alla politica ma che agisca con professionismo.

Giulio Della Rocca

Il messaggio di condoglianze alla famiglia di Giancarlo Sabatini per la sua scomparsa di ieri



VITERBO- Riceviamo e pubblichiamo: “Partecipiamo con commozione alla perdita del caro Giancarlo Sabatini, amatissimo concittadino che si è dedicato con grande impegno al quartiere di Pianoscarano come presidente del comitato festeggiamenti. Vicini in questa circostanza di dolore, porgiamo le nostre più sincere condoglianze alla famiglia e tutti i suoi cari”.

La Sindaca e tutta l'Amministrazione

Ludovica Delfino, campionessa di pattinaggio artistico a rotelle, premiata in Comune dalla sindaca



VITERBO- La campionessa di pattinaggio artistico a rotelle Ludovica Delfino a Palazzo dei Priori, lo scorso mercoledì, per ricevere l'attestato di merito sportivo conferito dalla sindaca Chiara Frontini. A congratularsi con la giovane viterbese per l'ennesimo successo, oltre alla prima cittadina, anche il consigliere comunale delegato allo sport e al benessere Federico Tonnichchi. Ludovica Delfino, atleta della Star Roller Club, lo scorso 9 luglio, in occasione dei campionati europei gruppo Show & Precision, categoria small group, disputati al Palagalassi di Forlì, con il Roma Roller Team si è aggiudicata un'altra medaglia d'oro. "Un altro oro per Ludovica – ha sottolineato la sindaca Frontini durante la cerimonia di premiazione -. Ancora un grande successo. Sappiamo bene cosa voglia dire dedicare le proprie energie a un'idea. Farlo in ambito sportivo significa imparare ad essere dei bravi atleti, significa comprendere cosa sia il



sacrificio, la fatica, la dedizione. Vuol dire imparare ad essere buoni cittadini del domani. La tua passione per il pattinaggio artistico e il tuo talento rappresentano un punto fermo, un riferimento per giovani aspiranti atlete. Tu,

cara Ludovica, rappresenti un bellissimo esempio. Come atleta e come cittadina – ha concluso la sindaca Frontini -. Un grande in bocca al lupo per il tuo futuro sportivo e professionale”. “Hai un’intera città che ti sostiene e fa il tifo per te a ogni tua gara – ha detto il consigliere delegato Tonicchi -. Anche noi amministratori facciamo il tifo per te e per tutti gli sportivi che come te credono in una disciplina, qualunque essa sia. La cerimonia che abbiamo organizzato e che vede protagonista te e altri campioni nasce proprio con questo spirito: ringraziarvi e al tempo stesso farvi sentire la nostra vicinanza, il nostro supporto. Indipendentemente dallo sport praticato o dal livello del risultato conquistato. I vostri successi sono anche i nostri e rendono onore alla nostra città. Complimenti ancora Ludovica”. Presenti alla cerimonia nella sala consiliare di Palazzo dei Priori anche i genitori della campionessa.

Tra i recenti successi di Ludovica Delfino si ricordano nel 2021 la medaglia d’oro e la medaglia d’argento in occasione dell’Artistic Skating World Championship – Asunción 2021 (Paraguay) e il titolo mondiale all’Artistic Skating World Championship, in Francia nel 2018.